

I DATI CHOC

Violenza, 200 richieste di aiuto dalle donne



Violenza

SERVIZIO a pagina 15

Scommessa vinta per il progetto "Be Help is" promosso dalla Goccia

Violenza, 200 richieste di aiuto

Potenziati i servizi, 78 donne si sono rivolte allo sportello lavoro

210 richieste di aiuto in 4 anni. Sono i numeri del centro antiviolenza "Alice e il Bianconiglio", illustrati ieri mattina nel corso della conferenza stampa finale del progetto "Be Help is", promosso dalla cooperativa sociale "La Goccia" di Avellino e finanziato da **Fondazione con il Sud**. Un percorso a sostegno delle donne raccontato nel dettaglio dalle operatrici del centro antiviolenza i 13 enti partner che hanno aderito al progetto di contrasto al fenomeno della violenza di genere e di potenziamento della rete antiviolenza sul territorio. Il presidente della cooperativa **Rosario Giovanni Pepe** ha sottolineato come il progetto "Be help is" abbia consentito di dare continuità al lavoro svolto dal centro con una forte azione che ha coinvolto soprattutto le scuole e che ha consentito in alcuni casi alle donne di trovare lavoro. "Il bilancio è positivo - spiega Pepe - abbiamo assistito più di duecento donne con attività condotte nelle scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con dirigenti scolastici e sindaci. Il crescente numero di richieste di aiuto è anche la conferma di come le donne comincino ad avere fiducia nel nostro lavoro. Se nel 2017 sono state 29 di cui 9 prese in carico, nel 2018 siamo arrivate a quota 94 di cui 43 prese in carico, nel 2019 170 di cui 103 prese in carico. Nel 2020 siamo a quota 210". E' stata **Caterina Sasso**, coordinatrice del Cav "Alice e il Bianconiglio" a porre l'accento sui traguardi raggiunti come "la Carta dei Servizi realizzata in sinergia con l'Asl, gli assistenti sociali e sanitari, con le Forze dell'Ordine, una guida a disposizione delle donne, con tutte le indi-

cazioni fondamentali per affrontare il percorso di uscita dalla violenza". A caratterizzare l'incontro anche le testimonianze di donne vittime di violenza "Testimonianze che ci fanno capire l'importanza e la necessità di intervenire ed essere vicini alle persone che vivono questo dramma, emerso ancora di più durante la pandemia - ha dichiarato **Carlo Mele**, direttore della Caritas Diocesana di Avellino e rappresentante della Fondazione Opus Solidaritatis Pax Onlus -. Non possiamo mancare a questo grido di aiuto - ha aggiunto - anche attraverso progetti eccellenti come Be Help-is". Ad introdurre le 7 azioni che hanno caratterizzato il progetto, **Antonella Tomasetta**, responsabile del Be Help-is: "Dal fabbisogno formativo fino alla formazione e alla supervisione degli operatori, dal potenziamento della rete antiviolenza e del Cav, alle borse lavoro/tirocini formativi, fino alla sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere nelle scuole con l'educazione alla parità e la decostruzione degli stereotipi". La psicoterapeuta **Giusi Pamela Valcalcer** ha illustrato l'azione di potenziamento del Cav, "Abbiamo introdotto nuovi servizi, come lo sportello Donne e Lavoro che sostiene le donne che hanno bisogno di orientarsi per ritrovare fiducia nelle proprie capacità e al quale si sono rivolte 78 donne, 10 le borse lavoro (5 di queste hanno trovato lavoro) e il Supporto Psicologico alle donne (ne sono state seguite più di 60 con progetti ad hoc) e ai minori vittime di violenza assistita (oltre 20 presi in carico)". A sottolineare il valore del progetto **Mauro Cozzolino**, professore di Psicologia Clinica e direttore dell'Osservatorio sulla promozione del Benessere dell'Università di Salerno. "Un

progetto dal grande valore anche metodologico grazie ad un'ottima squadra come quella della cooperativa La Goccia. La formazione e la supervisione degli operatori hanno portato alla creazione di un Protocollo di intervento che risponde in modo sinergico alla richiesta di aiuto delle donne". A caratterizzare la conferenza anche un video messaggio degli operatori sanitari del Pronto Soccorso di Avellino che partecipa alla prassi operativa, poiché in molti casi è da qui che parte la richiesta di aiuto. E' stata quindi **Maria Giove**, assistente sociale dell'Ambito AO4 a soffermarsi sull'intervento

congiunto tra servizio sociale comunale e centro antiviolenza. **Valentino Santucci**, presidente del Consorzio di Cooperative Sociali "Percorsi", ha ribadito come "Abbiamo accompagnato le donne nel percorso delle borse lavoro". Grande attenzione è stata rivolta alle scuole, nel segno della sensibilizzazione per il contrasto alla violenza di genere. E' stata **Paola Anna Gianfelice**, dirigente scolastica del Liceo "Mancini" a sottolineare come "I più giovani hanno recepito in modo molto positivo il percorso, fortunatamente svolto interamente prima del lockdown e vissuto con intensità dagli studenti". "Il progetto - spiega **Maria Grazia Acerca**, docente del Liceo "Mancini" - è stato utile a favorire lo sviluppo della dimensione emotiva nella conoscenza dell'altro". Entusiasta anche **Alessandra Tarantino**, dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Mercogliano: "Insieme alle operatrici abbiamo promosso un percorso con gli alunni delle classi prime e le loro famiglie". E' stato, infine, il sin-

daco **Gianluca Festa** a spiegare come "La comunità, nelle associazioni e nelle cooperative come La Goccia, riesce a dare risposte concrete alle

vittime di violenza, un fenomeno in aumento ma talvolta nascosto. Per questo serve molta informazione e la

necessità di lanciare il messaggio che le istituzioni ci sono e che gli operatori, come quelli del Cav di Avellino, sono competenti e svolgono azioni efficaci di aiuto".



Le operatrici del centro antiviolenza

Cinque donna hanno trovato lavoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.